

IN CASO DI COLLISIONE

In caso di incidente stradale con fauna selvatica il conducente del veicolo ha **sempre l'obbligo di fermarsi e di avvisare tempestivamente le Forze dell'Ordine**, ai sensi del D. lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 - art. 189 e successive modifiche.

alcuni consigli:

- ✓ fermarsi e accendere le quattro frecce;
- ✓ mettere in sicurezza l'area dell'incidente (posizionare triangolo auto ferma);
- ✓ chiamare il numero di emergenza o le forze di polizia;
- ✓ non avvicinarsi in nessun caso all'animale selvatico, **è importante non cercare di aiutare da soli un animale ferito in quanto potrebbe avere reazioni imprevedibili**;
- ✓ aspettare gli agenti di polizia per la redazione del verbale o il veterinario

È possibile richiedere a Regione Lombardia il risarcimento dei danni causati da impatto con animali selvatici.

NUMERI UTILI

Carabinieri: **112** - Polizia: **113**
Corpo forestale dello Stato: **1515**
Polizia Provinciale Sondrio: **0342 531207**



CONOSCERE LE ABITUDINI PER RIDURRE I PERICOLI

La massima cautela di mattina e sera...

E' alle prime ore del mattino e al tramonto, che il rischio incidenti è maggiore. Molti animali selvatici si spostano in questi momenti della giornata, quando la visibilità del conducente è limitata.

... e di notte...

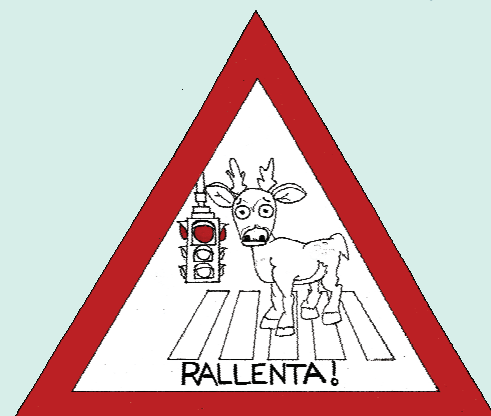
Gli animali selvatici sono attivi specialmente di notte. E' difficile distinguerli al buio, rimangono molto spesso in mezzo alla strada, abbagliati dai fari.

... e in primavera...

Anche in primavera, il rischio di avere un incidente è elevato. Questa stagione per molti animali rappresenta il periodo dell'accoppiamento o delle prime uscite con i piccoli inesperti.

... e in inverno

In inverno, cervi e caprioli amano leccare il residuo di sale al bordo della strada: una prelibatezza che può costare loro la vita! Vengono spesso avvistati troppo tardi a causa del buio, rendendo la collisione inevitabile.



Anche con l'installazione di apparecchi di prevenzione nei punti critici, è opportuno ricordare che **NON è possibile eliminare totalmente il rischio** di collisione, poiché gli elementi imprevedibili che possono causare un impatto tra auto e ungulati sono troppo numerosi.

E' comunque possibile ridurre gli incidenti con ungulati rispettando alcuni semplici principi di comportamento:

- ✓ rispettare i cartelli di pericolo "*animali selvatici vaganti*";
- ✓ rispettare i limiti di velocità indicati dalla segnaletica stradale;
- ✓ aumentare la prudenza al mattino presto, al tramonto e di notte;
- ✓ essere vigili alla guida: tenere d'occhio il bordo destro della strada;
- ✓ quando si vede un animale in prossimità della strada: ridurre l'andatura e mantenere i fari anabbaglianti per non spaventarli;
- ✓ se l'animale si trova sulla carreggiata suonare il clacson, mantenere i fari anabbaglianti, mettere le quattro frecce e, se possibile, fermarsi.

Per saperne di più:

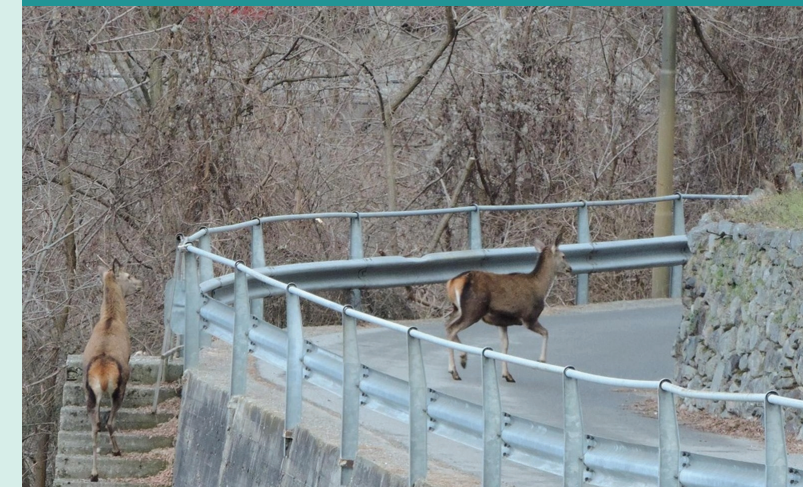
<http://www.provincia.so.it/ambiente/tutela/rete%20ecologica/default.asp>
<http://www.provincia.so.it/polizia%20provinciale/incidenti/default.asp>

Testi: Silvia Speciale
Foto: Ettore Mozzetti, Italo Armanasco
Disegni: Margherita Parolo

Provincia di Sondrio - Anno 2015

Realizzazione di tre corridoi ecologici di fondovalle in provincia di Sondrio

PREVENZIONE degli INCIDENTI STRADALI con UNGULATI SELVATICI



con il contributo di:



fondazione cariplo

IL PROGETTO

La Provincia di Sondrio, capofila del gruppo composto da WWF, Comunità Montana della Valchiavenna, Parco delle Orobie Valtellinesi, nell'ambito del progetto *"Realizzazione di tre corridoi ecologici di fondovalle in provincia di Sondrio"* ha ideato vari interventi mirati alla tutela della fauna selvatica.



UNGULATI SELVATICI E INCIDENTI STRADALI

Il progetto si pone, tra i vari obiettivi, quello di tutelare la fauna selvatica aumentando la sicurezza lungo le strade oggetto di frequenti attraversamenti faunistici, prevenendo le collisioni tra i veicoli in transito e gli ungulati selvatici

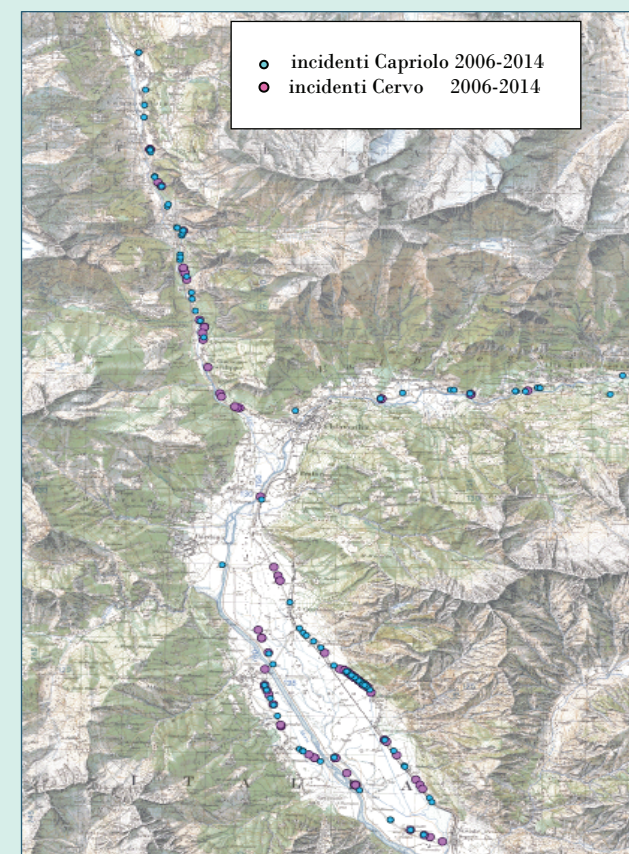


Gli incidenti tra autoveicoli e ungulati nella sola Valchiavenna sono molto numerosi: 204 tra il 2006 e 2014, con una grande sofferenza da una lato e costi elevati dall'altro.

Si è quindi pensata una soluzione concreta ai numerosi scontri con gli ungulati selvatici, che accadono spesso lungo le principali strade in Valchiavenna specialmente con cervo e capriolo, mettendo in atto **sistemi di prevenzione**.

MAPPATURA LUOGHI DI COLLISIONE

Lo studio dei ritrovamenti di fauna selvatica registrati nel *database* provinciale fino ad agosto 2014 e la mappatura dei luoghi di collisione, hanno consentito di individuare **27 tratti lungo le principali direttrici stradali, statali e provinciali della Valchiavenna**, in cui è maggiore il numero di investimenti di fauna ungulata.



L'obiettivo di ridurre il numero di incidenti stradali con ungulati selvatici, in particolare cervo e capriolo, si è attuato con **sistemi di dissuasione che contribuiscono a tenere gli animali più distanti dalla strada durante il transito dei veicoli**.

Dopo aver individuato i tratti stradali in cui è maggiore il numero di investimenti, sono stati determinati i punti strategici nei quali installare i dissuasori acustici "Wildwarner", dispositivi composti da sensori che reagiscono alla luce dei fari di un veicolo.



Dal tramonto all'alba, quando la luce dei fari di un'auto colpisce uno dei recettori, **l'apparecchio emette un suono in grado di mettere in allerta gli animali e di dissuaderli dall'attraversare la strada**.

In assenza di transito, il passaggio della selvaggina non viene ostacolato.

Gli apparecchi sono posizionati su entrambi i lati della strada, alternandoli, a 100 metri l'uno dall'altro nei tratti rettilinei (a circa 30 metri in caso di curve o in zone pericolose).